



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 231 DEL 13/03/2017

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S. M. E I. TIPOLOGIA ATTIVITA': PASSAGGIO DALLA PROCEDURA "SEMPLIFICATA" ALLA PROCEDURA "ORDINARIA" DELL'ATTIVITA DI RECUPERO RIFIUTI. DITTA: DE BIASI S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI VICENZA, VIA MAROSTICANA N. 172/U

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 23/09/2016 (prot. n. 63800, 63801, 63802) e 26/09/2016 (prot. 64128), da parte della ditta DE BIASI S.R.L., con sede legale in via Marosticana n. 172/U in Comune di Vicenza (VI), relativa al progetto di un "*Passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" dell'attività di recupero rifiuti*", nel sito di via Marosticana n. 172/U , in Comune di Vicenza;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*" dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di recupero rifiuti risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 04/10/16 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Comitato Tecnico Provinciale, nella seduta del giorno 08/03/2017, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.08/2017 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato Tecnico Provinciale conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale n. 4/2016;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta DE BIASI S.R.L., con sede legale in via Marosticana n. 172/U, nel comune di Vicenza, relativo all'*“Passaggio dalla procedura “semplificata” alla procedura “ordinaria” dell’attività di recupero rifiuti”* situato in comune di Vicenza, via Marosticana n. 172/U, **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.08/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. di attestare l'assolvimento imposta di bollo euro 16,00, conservata agli atti in quanto apposta in calce alla domanda di verifica assoggettabilità del progetto, n. 01150992366774 emessa in data 20/09/2016;
4. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
5. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta DE BIASI S.R.L. e al proprio consulente, al Comune di Vicenza, all'ARPAV, all'Ulss n.8

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 13/03/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 231 DEL 13/03/2017

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S. M. E I.

**TIPOLOGIA ATTIVITA': PASSAGGIO DALLA PROCEDURA "SEMPLIFICATA" ALLA PROCEDURA "ORDINARIA" DELL'ATTIVITA DI RECUPERO RIFIUTI.
DITTA: DE BIASI S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI VICENZA, VIA MAROSTICANA N. 172/U**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 13/03/2017.

Vicenza, 13/03/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DE BIASI srl PARERE N. 08/2017

Oggetto: Passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" dell'attività di recupero rifiuti.

PROPONENTE: De Biasi srl
SEDE LEGALE: Via Marosticana n. 172/U - Vicenza
SEDE INTERVENTO: Via Marosticana n. 172/U - Vicenza
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti di recupero rifiuti
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità.
MOTIVAZIONE V.I.A.: Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Punto 7. Progetti di infrastrutture: z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 23 e 26 settembre 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 04 ottobre 2016
DATA INTEGRAZIONI: 13 ottobre 2016 e 14 febbraio 2017

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- RELAZIONE: descrizione delle attività e delle opere esistenti valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera
Allegati alla Relazione:
 - Allegato 1: Contratto di locazione commerciale (titolo di disponibilità dell'area)
 - Allegato 2: Provvedimento di A.U.A. vigente, adottato dalla Provincia di Vicenza e rilasciato dallo S.U.A.P. del Comune di Vicenza
 - Allegato 3: Procedura (implementata nel Manuale delle Procedure di Gestione Qualità della ditta) per il controllo radiometrico sui rifiuti in ingresso conforme alla UNI 10897:2016
 - Allegato 4: Nota della Provincia di Vicenza prot. n. 17891 del 21/03/07 di comunicazione della non necessità di autorizzazione per lo scarico di emergenza delle acque meteoriche filtrate
 - Allegato 5: Progetto operativo di bonifica redatto da SINERGEO s.r.l. (RELAZIONE TECNICA - RTA04 – "INTEGRAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO IDROCHIMICO E PROGETTO DI BONIFICA PER IL SITO PRODUTTIVO DE BIASI S.R.L. A VICENZA" del 03/06/15)
 - Allegato 6: Determina del Comune di Vicenza N. 1240 del 21/07/2015 di approvazione progetto operativo di bonifica
 - Allegato 7: Rapporti di prova su inquinanti aerodispersi (prelievi "personali" sugli operatori addetti in ambiente di lavoro esterno)
 - Allegato 8: Progetto di barriera acustica redatto dall'ing. Ruggero Rigoni di Vicenza il 13/05/02
 - Allegato 9: rapporto A.R.P.A.V. Prot. N. 6271/STAF del 15/04/03 ("Verifica esito accertamento inquinamento acustico generato dalla ditta De Biasi") a seguito della realizzazione della barriera acustica
 - Verifica dell'impatto acustico esterno
 - C Tavole grafiche di progetto:
 - C1 Inquadramento territoriale
 - Corografia Scala 1:25'000



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Estratto di C.T.R. Scala 1:10'0000
- Estratto cartografico del P.A.T. Scala 1:10'0000
- Estratto cartografico del P.I. Scala 1:5'000
- Estratto di mappa catastale Scala 1:2'000
- C2 Lay-out dell'impianto con rete scarichi lay-out Scala 1:200
- C3 Documentazione fotografica
- D Raccolte cartografiche tematiche:
PIANI TERRITORIALI:
- D1 P.T.R.C. - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - Vigente Stralci cartografici Scala 1:700'000
- D2 P.T.R.C. - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - Adottato Scale 1:500'000 - 1:50'000
- D3 P.T.C.P. - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza Scala 1:50'000
- D4 P.A.T. - Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza Scala 1:10'000
- D5 P.I. - Piano degli Interventi del Comune di Vicenza Scale 1:10'000 - 1:5'0000
- Attestazione di Non Necessità della V.Inc.A.

PREMESSE

La ditta DE BIASI s.r.l. è insediata in Comune di Vicenza in Via Marosticana, 172/U dove esercita un'attività di recupero rifiuti metallici non pericolosi in procedura ("semplificata") di comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

Per ragioni di mercato la ditta ha deciso di "passare" al regime autorizzativo "ordinario" disciplinato dall'art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra, DE BIASI s.r.l. intende "convertire" il proprio titolo legittimante (l'A.U.A. di cui attualmente dispone) in una autorizzazione ex art. 208 D.Lgs.N. 152/06 per il proprio medesimo (esistente) impianto di recupero rifiuti non pericolosi e quindi per le operazioni R13 - R4 in essere.

Per l'impianto di cui si discute non è prevista alcuna modifica strutturale e/o impiantistica, né alcuna variazione delle operazioni di recupero già autorizzate e/o delle tipologie (e codici C.E.R.) dei rifiuti già trattati, né della potenzialità di recupero e delle capacità di stoccaggio già legittimate.

L'impianto comprende un piazzale (scoperto) interamente pavimentato in c.a. avente una superficie pari a circa 4'000 mq e un capannone avente una superficie coperta di circa 500 mq.

Lungo il confine nord dell'impianto scorre, con direttrice ovest-est, la Roggia Garzadora, in cui recapitano le acque meteoriche dei pluviali della copertura del capannone e, all'occorrenza, lo scarico di emergenza delle acque meteoriche trattate scolanti dal piazzale in concomitanza di eventi piovosi di eccezionale intensità.

Tutta l'area è recintata e in gran parte perimetrata da una fitta ed alta barriera arborea di protezione ambientale; inoltre, lungo i confini nord ed est e su una porzione del confine sud, per una lunghezza complessiva di 130 m, è stata posta in opera una barriera acustica alta 5 m, al fine di mitigare l'impatto acustico sui recettori residenziali limitrofi all'impianto di recupero.

UBICAZIONE

L'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. è collocato ai margini della città di Vicenza, lungo Via Marosticana (in località Polegge) in corrispondenza del civico 172/U

L'impianto, che si estende su una superficie complessivamente pari a circa 4'500 mq, è recintato e perimetrato da una fitta barriera arborea ben sviluppata in altezza.

L'accesso all'impianto avviene direttamente dalla strada Marosticana; la ditta si colloca in un'area di tessuto urbano consolidato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

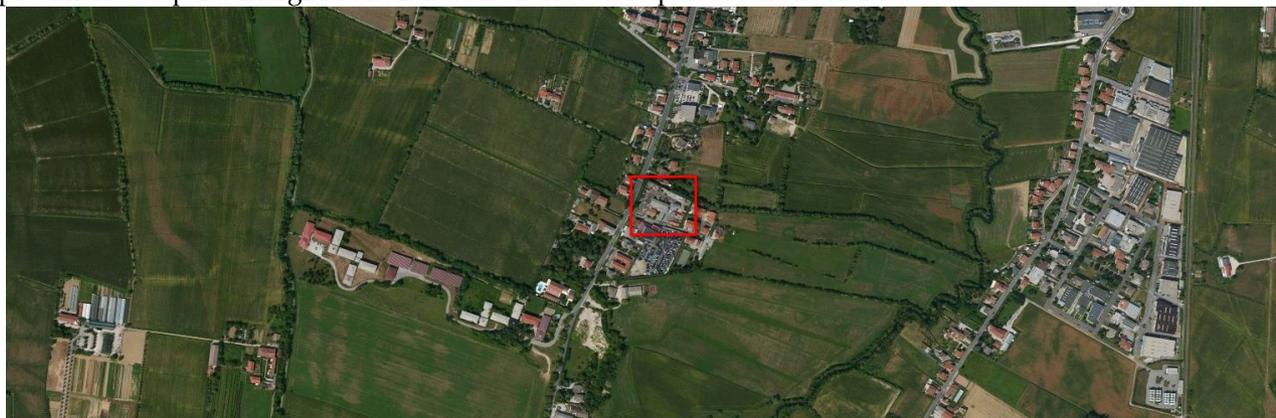
SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Con riferimento al vigente P.I. di Vicenza, l'area ricade parte in Z.T.O. D1 "zona per insediamenti economici e produttivi esistenti e di completamento", parte in Z.T.O. B6/7 "zona residenziale e mista esistente e di completamento" e parte marginale in Z.T.O. E "zona rurale periurbana interclusa".



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Vicenza;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Vicenza;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Rete Natura 2000.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto, anche se non risultano affrontate le tematiche relative al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ed al Piano di gestione rischio alluvioni; si ritiene tuttavia, visto il contesto produttivo consolidato e l'assenza di interventi e/o opere, non necessario richiedere specifiche integrazioni in merito. Si raccomanda tuttavia di verificare, in fase di rilascio dell'autorizzazione in regime ordinario, la necessità di ricorrere a varianti puntuali ai sensi della L.R. 03/2000, sulla base del parere e della classificazione urbanistica del Comune di Vicenza.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'attività sarà condotta con le stesse modalità, con le medesime operazioni, per gli stessi rifiuti e conformemente alle capacità già autorizzate.

Per l'attività di recupero in discussione non è previsto alcun intervento sulle strutture e sulle dotazioni impiantistiche esistenti, che soddisfano le esigenze della ditta per la potenzialità in essere che si conferma.

Per quanto sopra, l'impianto di recupero che viene sottoposto alla procedura di screening è esattamente quello esistente, già autorizzato con provvedimento di A.U.A..

Le operazioni di recupero svolte nell'impianto (autorizzate / che si confermano) sono:

- la messa in riserva dei rifiuti (R13), separati per tipologia, in cumuli, casse e container (scarrabili);
- il recupero di metalli (R4) mediante operazioni di cernita su apposita linea di selezione manuale e a terra con l'ausilio di caricatore a polipo (selezione in cumulo);
- la riduzione volumetrica (eventuale) mediante cesoiatura.

L'impianto comprende:

- un piazzale (scoperto) con superficie (pavimentata) pari a circa 4.000 mq,
- un capannone avente una superficie coperta di circa 500 mq.

Il piazzale, interamente pavimentato con massetto di calcestruzzo armato dello spessore di 20 cm, protetto con delle piastre di acciaio in corrispondenza delle zone di transito e manovra degli automezzi pesanti, è opportunamente sagomato con pendenze atte a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche "di dilavamento" verso caditoie grigliate collettate ad un impianto di depurazione con recapito (delle acque trattate) in pubblica fognatura.

L'involucro edilizio ("capannone") ospita al suo interno gli uffici dell'attività, i servizi per il personale e il deposito di taluni metalli non ferrosi selezionati.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli ed in container, in prevalenza dislocati sul piazzale scoperto e marginalmente all'interno del capannone. I cumuli sono divisi per singola tipologia di rifiuti, identificati con apposita cartellonistica e separati tra loro mediante elementi modulari in c.a.v. (elementi prefabbricati tipo "new jersey").

L'area di deposito rifiuti occupa gran parte dell'insediamento di DE BIASI s.r.l. e si sviluppa principalmente nella porzione nord-orientale della proprietà.

Tutta l'area è recintata e in gran parte perimetrata da una fitta ed alta barriera arborea (di protezione ambientale).

Inoltre, lungo i confini nord ed est e su una porzione del confine sud, per una lunghezza complessiva di 130 m, è stata posta in opera una barriera acustica alta 5 m, al fine di mitigare l'impatto acustico sui recettori residenziali limitrofi all'impianto di recupero



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tipologie di rifiuti accettabili ed operazioni effettuate in impianto

Nell'impianto di DE BIASI s.r.l. vengono effettuate operazioni di messa in riserva di rifiuti (R13) e di cernita/selezione per il recupero dei metalli (R4), con eventuale riduzione volumetrica mediante cesoiatura. Con riferimento alle tipologie di rifiuti di cui ai diversi paragrafi dell'allegato 1 - suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. e in conformità a quanto autorizzato con il provvedimento di A.U.A. vigente (riportato in allegato 2), nelle tabelle che seguono, si riportano:

- la massima quantità annua trattata per ciascuna tipologia di rifiuto;
- il codice C.E.R. e il nome (codificato) di ciascun rifiuto trattato;
- la quantità massima di "messa in riserva" per ciascuna tipologia;

Tipologia 3.1: max 3.000 t/anno

C.E.R.	Nome del rifiuto	Quantità max in "messa in riserva" [t]	Quantità max trattata [t/anno]	Operazioni di recupero
100210	scaglie di laminazione	108,5	1' 200	R13
100299	rifiuti non specificati altrimenti			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi			
150104	imballaggi metallici			
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117			
200140	metallo	157,5	1' 800	R13 – R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi			
150104	imballaggi metallici			
160117	metalli ferrosi			
170405	ferro e acciaio			
191202	metalli ferrosi			
TOTALI		266,0	3' 000	

Tipologia 3.2: max 3.200 t/anno

C.E.R.	Nome del rifiuto	Quantità max in "messa in riserva" [t]	Quantità max trattata [t/anno]	Operazioni di recupero
170403	piombo	40	200	R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	297,5	3' 000	R13 – R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi			
120199	rifiuti non specificati altrimenti			
150104	imballaggi metallici			
170401	rame, bronzo, ottone			
170402	alluminio			
170404	zinco			
170406	stagno			
170407	metalli misti			
191002	rifiuti di metalli non ferrosi			
191203	metalli non ferrosi			
200140	metallo			
TOTALI				



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tipologia 3.5: max 50 t/anno

C.E.R.	Nome del rifiuto	Quantità max in "messa in riserva" [t]	Quantità max trattata [t/anno]	Operazioni di recupero
150104	imballaggi metallici	3,5	50	R13
200140	metallo			

Tipologia 5.6: max 1'000 t/anno

C.E.R.	Nome del rifiuto	Quantità max in "messa in riserva" [t]	Quantità max trattata [t/anno]	Operazioni di recupero
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	201,5	1'000	R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
200136	apparecchiature elettroniche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135			
200140	metallo			

Tipologia 5.7: max 50 t/anno

C.E.R.	Nome del rifiuto	Quantità max in "messa in riserva" [t]	Quantità max trattata [t/anno]	Operazioni di recupero
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	6,5	50	R13
170402	alluminio			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- le operazioni di recupero autorizzate.

Tipologia 5.8: max 650 t/anno

C.E.R.	Nome del rifiuto	Quantità max in "messa in riserva" [t]	Quantità max trattata [t/anno]	Operazioni di recupero
160118	metalli non ferrosi	61,5	650	R13
160122	componenti non specificati altrimenti			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
170401	rame, bronzo, ottone			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			

Tipologia 5.19: max 350 t/anno

C.E.R.	Nome del rifiuto	Quantità max in "messa in riserva" [t]	Quantità max trattata [t/anno]	Operazioni di recupero
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	63	350	R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135			



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Sui rifiuti in ingresso vengono effettuate analisi di caratterizzazione e di classificazione (per i rifiuti aventi codici “a specchio”) preliminarmente al primo conferimento e successivamente con frequenza biennale e comunque qualora sia intervenuta una modifica nel ciclo di produzione del rifiuto. Per tutti i rifiuti in arrivo viene effettuato il controllo radiometrico, mediante strumento portatile (Camberra SGR & RADIAGEM 2000) conforme alla UNI 10897:2016, secondo apposita procedura (riportata in allegato 3) implementata nel Manuale delle Procedure di Gestione Qualità della ditta (che ha aderito ad sistema di certificazione previsto dai Regolamenti Europei 333/UE/2011 e 715/UE/2013). Vengono effettuate verifiche di conformità sulle M.P.S. (materie prime secondarie) prodotte dall'attività di recupero (R4), ora E.o.W. (“non rifiuti”), secondo quanto previsto dai Regolamenti Europei 333/UE/2011 (rottami di Ferro e Alluminio) e 715/UE/2013 (rottami di Rame).

I rifiuti per i quali è prevista la sola messa in riserva (R13), che quindi non sono sottoposti ad alcun trattamento, vengono semplicemente conferiti ad impianti terzi autorizzati che effettuano il recupero, così come i rifiuti prodotti dall'attività di recupero effettuata dalla ditta.

Potenzialità di trattamento e capacità di stoccaggio dell'impianto

Per l'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. si conferma la potenzialità massima già autorizzata (in regime “semplificato”) pari a 8'300 t/anno di rifiuti in ingresso, di cui fino a 4'800 t/anno di rifiuti sottoposti a operazioni di recupero dei metalli (R4) mediante cernita/selezione con eventuale riduzione volumetrica (cesoia-tura). Si conferma altresì la capacità di stoccaggio complessiva dell'impianto, intesa come somma della quantità massima di rifiuti in ingresso (messi in riserva) e della quantità massima di rifiuti prodotti dall'attività (in deposito temporaneo) che, valutata in base alle aree e ai sistemi di stoccaggio disponibili, ascende ad un quantitativo di rifiuti pari a 952,5 t così suddiviso:

- 484,5 t di rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva, da destinare ad altri impianti di recupero;
- 455 t di messa in riserva di rifiuti da sottoporre alle operazioni (interne) di recupero dei metalli (R4);
- 13 t di deposito temporaneo di rifiuti prodotti (di cui fino a 1,6 t di rifiuti pericolosi).

La capacità di deposito delle M.P.S. metalliche prodotte dalle operazioni di recupero ammonta complessivamente a 516 t.

Misure mitigative proposte

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, la ditta propone quanto segue:

- l'incapsulamento del motore della cesoia con pannellatura fonoisolante fonoassorbente verso l'interno, ancorché questa macchina venga utilizzata saltuariamente per limitati periodi di funzionamento;
- la realizzazione di una barriera acustica in PMMA soprastante la muratura di confine col recettore angolo nord-ovest, al fine di uniformare la recinzione cieca ad un'altezza di 5 m per uno sviluppo lineare sufficiente a schermare per intero il prospetto dell'abitazione lato;
- installazione di un portale fisso per il controllo radiometrico;
- predisposizione ed utilizzo di una area di parcheggio per i mezzi pesanti afferenti la ditta, individuato in un'area esterna di proprietà della ditta Vibetonbrenta srl e concesso in uso dalla stessa, al fine di ridurre l'impatto viabilistico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, prescrivendo l'attuazione delle misure mitigative proposte.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Trattandosi di una mera prosecuzione dell'attività esistente, non si prevedono nuove sorgenti di emissioni in atmosfera e nemmeno un aumento di quelle determinate dal traffico veicolare; con queste considerazioni, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera sia da ritenersi trascurabile.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attività di recupero di DE BIASI s.r.l. non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici prodotti dall'attività sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici) e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale scoperto.

L'area pavimentata scoperta è sagomata con pendenze atte a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche (di dilavamento) verso caditoie grigliate collettate da una tubazione afferente ad una coppia di vasche di decantazione/disoleazione. Le acque di dilavamento disoleate vengono quindi raccolte in una vasca interrata da 155 mc di accumulo e (ulteriore) disoleazione. Da questa vasca di accumulo, le acque vengono pescate con apposita pompa e avviate ad un impianto di trattamento composto dalle sezioni di:

- filtrazione attraverso una massa di quarzite a granulometria selezionata, contenuta in una colonna a pressione;
- adsorbimento su carbone attivo granulare di tipo minerale ad alto potere adsorbente contenuto in una colonna a pressione.

L'impianto è dimensionato per trattare in continuo una portata di 6,5 mc/h (156 mc/giorno, corrispondente ad un'altezza di pioggia di quasi 40 mm insistente sull'area presidiata). Periodicamente si provvede al controlavaggio dei filtri con restituzione dei reflui (di controlavaggio) nella vasca di accumulo.

Poiché l'acqua trattata deve essere recapitata in fognatura con un ritardo prestabilito rispetto alla cessazione dell'evento meteorico, è stata realizzata un'ulteriore vasca di accumulo della pioggia trattata avente un volume utile di oltre 140 mc, il cui svuotamento avviene a mezzo pompa attraverso apposito contatore (per la contabilizzazione della quantità di acque scaricate) con recapito in pubblica fognatura gestita da Acque Vicentine S.p.A.; al raggiungimento del livello massimo nella vasca di accumulo dell'acqua depurata, un apposito regolatore chiude automaticamente la valvola pneumatica (normalmente aperta) di adduzione dell'acqua filtrata e sempre automaticamente, apre la valvola pneumatica (normalmente chiusa) di scarico di emergenza (comunque sempre dell'acqua filtrata) in corso d'acqua superficiale. Al raggiungimento del livello massimo nella vasca di accumulo dell'acqua filtrata, che viene segnalato a quadro dall'accensione di apposita spia, si ha inoltre l'arresto automatico della pompa di alimentazione dell'impianto di filtrazione.

Per quanto sopra, lo scarico di "emergenza" in corso d'acqua superficiale (la Roggia Garzadora a nord dell'impianto) avviene soltanto in caso di superamento della capacità di accumulo delle vasche interrate e dell'invaso del piazzale e di tubazioni e pozzetti, corrispondente ad un volume complessivo di circa 400 mc. In prossimità del lato orientale dell'area di impianto è presente un pozzo di emungimento delle acque di falda subsuperficiale (per la messa in sicurezza operativa) con recapito in pubblica fognatura, il cui funzionamento è stato sospeso per dar corso alle attività previste dall'ultimo progetto di bonifica approvato (vedasi allegato 5).

Di seguito si riporta lo schema a blocchi del processo di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.



PROVINCIA DI VICENZA

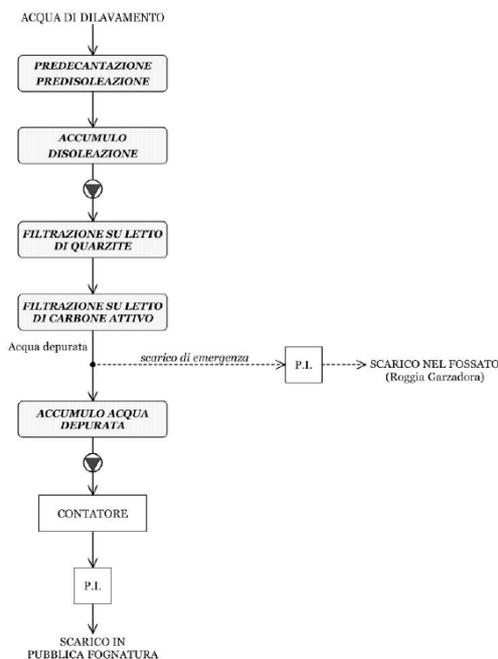
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'attività di recupero rifiuti di DE BIASI s.r.l. consta esclusivamente di operazioni di messa in riserva e di selezione e cernita con eventuale riduzione volumetrica per il recupero dei metalli; trattasi di operazioni "a secco", che non richiedono l'impiego della risorsa idrica e che non possono produrre alcun reflujo industriale. L'impianto di recupero comprende una superficie impermeabilizzata scoperta sagomata con pendenze atte a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche (di dilavamento) verso caditoie grigliate collettate ad un impianto di depurazione costituito da un insieme di vasche interrato di accumulo/decantazione/disoleazione e da una coppia di filtri a quarzite e a carbone attivo. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono integralmente raccolte, senza distinzione tra prima e seconda pioggia, e trattate nell'impianto di depurazione, per essere infine scaricate in pubblica fognatura assieme agli scarichi assimilati a domestici provenienti dai servizi igienici.

Le acque meteoriche dei pluviali delle coperture, che sono certamente incontaminate, considerata l'assenza di camini, vengono invece recapitate direttamente nella Roggia Garzadora (corso d'acqua superficiale) che lambisce il confine settentrionale della ditta; in ragione di quanto argomentato e delle cautele adottate, è ragionevolmente da escludersi che l'esercizio dell'impianto possa comportare scarichi idrici incontrollati in grado di incidere negativamente sulla matrice suolo/sottosuolo e acque sotterranee.

Si rileva altresì come il sito risulti attualmente sottoposto ad una procedura di M.I.S.O. (messa in sicurezza operativa), a seguito del rinvenimento, una decina di anni fa, di alcune sostanze contaminanti (composti organo-alogenati) nell'acquifero sotterraneo sottostante l'area della ditta. Il fenomeno di contaminazione da



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

solventi clorurati nel settore di pianura Vicentina in cui si trova anche l'impianto di DE BIASI s.r.l. è storicamente conosciuto. A seguito delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione approvato in Conferenza dei Servizi nel 2006, le analisi delle acque sotterranee non hanno evidenziato contaminazioni riconducibili all'attività svolta in sito (recupero di rifiuti non pericolosi metallici) sicuramente caratterizzata da parametri quali ferro, piombo, rame, zinco e idrocarburi. Si è invece riscontrato il superamento delle C.S.C. (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di sostanze organiche alogenate, in particolare di tetracloroetilene, parametro non caratteristico (tracciante) dell'attività svolta; cionondimeno, è stato previsto uno specifico intervento di "messa in sicurezza operativa" (M.I.S.O.) mediante emungimento della falda superficiale con alienazione dell'acqua estratta in pubblica fognatura (allora gestita da AIM Vicenza Acqua S.p.A., ora Acque Vicentine S.p.A.). La M.I.S.O. mediante barriera idraulica con spurgo in fognatura è stata definitivamente approvata nel corso del 2007 e resa operativa agli inizi del 2008. Nella medesima occasione si è provveduto alla rimozione dei pozzi assorbenti precedentemente utilizzati per l'esaurimento delle acque meteoriche e alla realizzazione della attuale rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento (con scarico in pubblica fognatura).

A distanza di anni la M.I.S.O. tramite barrieramento idraulico non ha prodotto i risultati attesi; pertanto nel 2015 è stato proposto (e approvato) un nuovo progetto di bonifica mediante l'iniezione in falda di specifici prodotti chimici (elettron donatori) in grado di favorire l'instaurarsi ed il mantenersi di condizioni anaerobiche ottimali per l'attività di dealoespirazione dei microrganismi naturalmente presenti nel sottosuolo e, quindi, per la realizzazione di una dealogenazione riduttiva dei composti clorurati. Il nuovo sistema di bonifica delle acque di circolazione sotterranea è stato reso operativo nel mese di ottobre del 2015 e, a distanza di soli 10 mesi, ha già prodotto buoni risultati.

L'attività svolta da DE BIASI s.r.l. (recupero rifiuti metallici non pericolosi) non può in ogni caso comportare un aggravio della situazione delle acque sotterranee nel sito (già contaminato), in ragione della tipologia di rifiuti trattati (che nulla hanno a che vedere con le sostanze inquinanti riscontrate) e dell'assenza di qualsivoglia immissione nel suolo e nelle acque sotterranee. Si evidenzia al proposito come la contaminazione affrontata con l'intervento di bonifica interessa la sola matrice acque sotterranee, dato che, in sede di caratterizzazione ambientale, non si sono riscontrati superamenti delle C.S.C. sui campioni di terreno prelevati in sito.

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'impianto di DE BIASI s.r.l., come qualsiasi altro impianto di recupero rottami metallici, è indubbiamente connotato dalla emissione di rumori, in particolare quelli determinati dalle operazioni di carico-scarico e di movimentazione con caricatore a polipo, che risulta realisticamente impossibile ridurre "alla fonte" se non adottando adeguate cautele operative (in particolare la massima limitazione possibile delle altezze "di caduta") che attengono alla formazione e alla sensibilità degli Addetti. Proprio in ragione del tipo di attività svolta e della presenza di recettori abitativi nelle immediate vicinanze, oltre una dozzina di anni fa, è stata progettata, approvata e realizzata una barriera acustica (vedasi progetto in allegato 8) lungo il perimetro, su tutti i lati "esposti" (nord - est - sud) dell'area di impianto, al fine di limitare la propagazione delle emissioni acustiche all'esterno del sito. La barriera acustica in parola, alta 5 m, ha prodotto (e produce) l'abbattimento acustico di progetto, dell'ordine di 10 dB, come attestato anche da A.R.P.A.V. Vicenza a seguito della realizzazione dell'intervento (vedasi Rapporto A.R.P.A.V. in allegato 9). Obiettivamente, non si ritiene possibile altra (ulteriore) soluzione o valida alternativa alla barriera acustica per la "mitigazione" delle emissioni di rumore



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

determinate dalle attività di carico-scarico e movimentazione dei rottami, fatta salva la necessità di operare con cautela evitando gli impatti, ovvero limitando il più possibile le altezze “di caduta”.

L'unica sorgente di rumore fissa dell'impianto in discussione è costituita dalla cesoia, recentemente sostituita con una macchina di moderna concezione marcata CE, che tuttavia viene commercializzata col motore non schermato. Come (ulteriore) misura di mitigazione acustica da adottare viene proposto l'incapsulamento del motore della cesoia con pannellatura fonoisolante fonoassorbente verso l'interno, ancorché questa macchina venga utilizzata saltuariamente per limitati periodi di funzionamento.

Pure come ulteriore misura di mitigazione da adottare, viene proposta la realizzazione di una barriera acustica in PMMA soprastante la muratura di confine col recettore angolo nord-ovest, al fine di uniformare la recinzione cieca ad un'altezza di 5 m per uno sviluppo lineare sufficiente a schermare per intero il prospetto dell'abitazione lato ovest (vedasi relazione argomento dell'elaborato B).

Oltre alle misure di mitigazione sopradescritte non è possibile individuare alcun'altra soluzione per limitare ulteriormente la propagazione delle emissioni acustiche che comunque, nelle normali condizioni di esercizio dell'impianto, risultano compatibili con i limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 in relazione alla Classificazione Acustica Comunale, come si evince dai risultati della Verifica di Impatto Acustico argomento dell'elaborato B.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

La ditta è dotata di una specifica procedura per identificare e definire la responsabilità e la modalità operativa alle quali si deve attenere l'operatore del controllo radiometrico manuale dei materiali in ingresso ed uscita dall'azienda. Viene anche indicata la procedura di emergenza per la segregazione di un carico in caso di esito positivo del controllo radiometrico. |Rev1| Tale procedura di sorveglianza sugli eventi radiologici accidentali deve essere intesa come soddisfacimento dell'art. 157 “sorveglianza radiometrica sui materiali” ex D. Lgs 230/1995 con le modifiche del D.Lgs 100/2011, che impone il controllo radiometrico dei rottami metallici in ingresso, ed uscita, degli stabilimenti di raccolta e di fusione. Al fine di evitare situazioni di rischio radiologico associate alla ricezione e/o lavorazione di materiale contenente sostanze radioattive, la società DE BIASI S.r.l. ha deciso di dotarsi di un sistema manuale di controllo della radioattività. Tale sistema è costituito dal rilevatore a Scintillazione Nal (TI) CAMBERRA SG2R & RADIAGEM 2000 serie 3126 vers. Software 2.24. In aggiunta a quanto previsto dalla procedura inoltrata e prendendo favorevolmente atto dell'intenzione di installare un portale fisso per il controllo radiometrico si ritiene di prescrivere quanto segue:

- è necessario che sia conferito un incarico scritto ad un esperto qualificato di II o III grado dal parte della ditta per tutto il periodo di attività;
- l'esperto qualificato deve redarre una procedura che descriva la gestione e le modalità con cui vengono effettuati i controlli radiometrici in situazioni routinarie, nei casi in cui venga rilevata la presenza di una anomalia radiometrica (falso allarme) e nei casi in cui tale anomalia venga confermata;
- sia attestata periodicamente l'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato. La periodicità di tale attestazione deve essere dichiarata nella procedura.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'impianto è inserito all'interno di un tessuto fortemente urbanizzato, a margine di una Strada Provinciale (la S.P. 248 Marosticana). L'area dell'impianto è perimetrata da una fitta ed alta barriera arborea di mitigazione ambientale/paesaggistica e da una barriera acustica alta 5 m (mascherata sul lato esterno dalla barriera arborea stessa), per gran parte realizzata con lastre trasparenti di polimetilmetacrilato (plexiglass).

L'attività di DE BIASI s.r.l. viene svolta con modalità tali da impedire che i cumuli di rifiuti raggiungano un'altezza visibile al di fuori dell'impianto. L'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. risulta in sostanza completamente mascherato dall'esterno e non può pertanto comportare alcun impatto sul paesaggio circostante, che comunque presenta caratteri di urbanizzazione diffusa e consolidata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'impianto trovasi a lato della S.P. 248 "Marosticana" in località Polegge a Vicenza. L'accesso alla ditta avviene direttamente dalla Strada Marosticana che rappresenta l'unica via di comunicazione dell'area e viene percorsa dalla totalità dei mezzi afferenti all'impianto.

L'impianto ha una potenzialità massima autorizzata (in regime semplificato) di 8'300 t/anno di rifiuti in ingresso che, ripartita su 230 giorni lavorativi, corrisponde ad un quantitativo medio di 36 t/giorno di rifiuti in ingresso. Il traffico medio indotto dall'esercizio dell'attività equivale pertanto ad una dozzina di passaggi di mezzi pesanti al giorno così determinati:

3 vettori/giorno per conferimento rifiuti +

3 vettori/giorno per allontanamento M.P.S. e rifiuti =

6 vettori/giorno x

2 passaggi/vettore (ingresso e uscita) =

12 passaggi/giorno di mezzi pesanti.

L'attività di DE BIASI è esistente da oltre quattro decenni e questo volume di traffico indotto risulta quindi già ricompreso all'interno del flusso veicolare complessivo attualmente insistente sulla S.P. 248 "Marosticana". Il passaggio dell'attività di recupero di DE BIASI s.r.l. dal regime semplificato al regime ordinario non comporterà alcuna modifica all'attività dell'impianto, che verrà svolta con la medesima potenzialità

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, si evidenzia che l'impianto di DE BIASI è esistente da almeno una quarantina d'anni e che nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata. In particolare, il sito della Rete Natura 2000 più prossimo coincide con l'alveo del fiume Bacchiglione, appartenente al S.I.C. IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", che scorre a circa un chilometro e mezzo a ovest dell'impianto, mentre a maggior distanza, in direzione sud, si trovano il S.I.C. - Z.P.S. IT3220005 "Ex Cave di Casale" (a circa 6,5 km dall'impianto) e il S.I.C. IT3220037 "Colli Berici" (a circa 10 km dall'impianto). In considerazione della distanza dell'impianto dai Siti della Rete Natura 2000 suddetti,



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

oltre che del tipo di attività svolta e delle cautele e misure di mitigazione adottate, si ritiene che l'esercizio dell'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. non possa comportare effetti significativi di sorta sui siti in parola, come risulta dalla "Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.", argomento dell'elaborato E, né alcun impatto addizionale sulle componenti vegetazione - flora e fauna.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

I rifiuti trattati nell'impianto di DE BIASI s.r.l. sono rifiuti non pericolosi costituiti da rottami metallici; si tratta di solidi chimicamente e biologicamente stabili che non contengono sostanze tossiche e agenti patogeni e la cui manipolazione non può dar luogo a formazione di gas o odori. In ogni caso, i rifiuti vengono analizzati al fine di attestarne la non pericolosità e sottoposti a controllo radiometrico con metodica standardizzata, preliminarmente alla loro accettazione, al fine di escludere la presenza di materiali radioattivi.

In definitiva il potenziale impatto sulla salute pubblica da parte dell'attività rimane sostanzialmente correlabile alle emissioni (diffuse) di polveri (durante la movimentazione) e alle emissioni acustiche, già considerate per le componenti "atmosfera" e "clima acustico", rispetto alle quali sono state adottate appropriate misure di mitigazione. Si evidenzia al proposito la presenza di una fitta ed alta barriera arborea perimetrale, che garantisce il contenimento delle eventuali emissioni diffuse di polveri che si possono formare durante la movimentazione dei rifiuti, e della barriera acustica alta 5 m a protezione dei recettori residenziali più prossimi. Come ulteriori misure di mitigazione (da adottare) si propongono un intervento "localizzato" di insonorizzazione della pressa-cesoia (mediante compartimentazione acustica del motore) e la realizzazione di una barriera acustica, soprastante la recinzione di confine col recettore abitativo angolo sud-ovest, con lastre trasparenti in PMMA, fino ad un'altezza (uniforme) di 5 m.

Per quanto sopra, si ritiene che De Biasi s.r.l. abbia già adottato tutte le precauzioni e le misure e proposto ulteriori interventi di mitigazione atti a scongiurare possibili impatti e a ridurre gli inevitabili impatti residui (per polverosità diffusa e rumore) sulla salute pubblica e, in particolare, per limitare l'interessamento dei residenti locali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il Comune di Vicenza ha formulato specifiche osservazioni, sulle quali la ditta ha puntualmente controdedotto, formulando puntuali proposte gestionali.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento ovvero la possibilità di interventi mitigativi rispetto alla realtà esistente consolidata.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato approfondimento del tema dell'impatto acustico e l'attuazione delle misure mitigative proposte.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*

2. *Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti la ditta dovrà dare oggettivo riscontro sulla concreta ed efficace attuazione delle misure mitigative proposte.*

3. *Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti la ditta, ai fini di un adeguato controllo radiometrico, dovrà ottemperare, dando necessario riscontro, a quanto segue:*

- conferire un incarico scritto ad un esperto qualificato di II o III grado dal parte della ditta per tutto il periodo di attività;

- l'esperto qualificato deve redarre una procedura che descriva la gestione e le modalità con cui vengono effettuati i controlli radiometrici in situazioni routinarie, nei casi in cui venga rilevata la presenza di una anomalia radiometrica (falso allarme) e nei casi in cui tale anomalia venga confermata;

- sia attestata periodicamente l'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato. La periodicità di tale attestazione deve essere dichiarata nella procedura.

4. *l'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 08 marzo 2017

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri